



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Ufficio II - Rapporti con la Regione e gli Enti locali progetti Europei

MIUR.AOODRVE.Uff.2  
Prot. n. 1719/C41.a

Venezia, 18 febbraio 2010

Ai Dirigenti degli USP del Veneto  
Ai Referenti provinciali Diritto – Doveri all'Istruzione ed  
alla Formazione

e p.c. Al Direttore Generale

e p. c. Al Dirigente Ufficio I  
All'Ufficio V

e p. c. Al Dott. **Santo Romano**  
Dirigente Direzione Formazione  
Regione del Veneto

LORO SEDI

**OGGETTO: realizzazione di iniziative congiunte da parte delle Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado e degli Organismi di formazione accreditati volte a favorire il successo formativo in una piena integrazione tra il sub-sistema dell'istruzione e il sub-sistema della formazione.**

Questo Ufficio, considerata la disponibilità di fondi relativa ai Percorsi di istruzione e formazione professionale – Accordo quadro in sede di Conferenza unificata 19 giugno 2003<sup>1</sup>- in accordo con la Regione del Veneto – Direzione Formazione, in linea e continuità con le azioni promosse negli anni scolastici precedenti e, in particolare, nell'a.s. 2008-2009, intende promuovere e sostenere la realizzazione di iniziative congiunte da parte delle Istituzioni scolastiche di 1° e 2° grado statali e paritarie del Veneto e degli Organismi di formazione<sup>2</sup> accreditati, volte a favorire il successo formativo in una piena integrazione tra istruzione e formazione e in relazione ai seguenti ambiti:

**A.1** Passaggi tra sistemi nell'ambito dei percorsi triennali (percorsi di orientamento, sostegno, supporto o recupero competenze da attivare in occasione di passaggi tra sistemi di cui all'Articolo 3 e all'Articolo 10 dell'Accordo).

**a.** in uscita (da istruzione a formazione)

<sup>1</sup> Si fa riferimento ai finanziamenti destinati alla realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo quadro 19 giugno 2003 erogati dal MIUR- MIUR - Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni con due decreti datati 3 settembre 2008 e 21 novembre 2008.

<sup>2</sup> Si fa riferimento all'Accordo di cui alla DGR N. 390 del 26 febbraio 2008 tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per l'ampliamento ed il potenziamento di un'offerta formativa integrata di istruzione e formazione professionale e alle "Linee guida per l'effettuazione dei passaggi fra Istruzione e Formazione nel secondo ciclo" reperibili in [www.istruzioneveneto.it](http://www.istruzioneveneto.it)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Ufficio II - Rapporti con la Regione e gli Enti locali progetti Europei

**b.** in entrata (da formazione a istruzione).

**A.2** Percorsi integrati rivolti a soggetti che non hanno conseguito il diploma di licenza media (Articolo 5 dell'Accordo).

**A.3** Percorsi rivolti a soggetti disabili (Articolo 6 dell'Accordo) suddivisi in:

- a.** percorsi mirati ad estendere anche al passaggio dalla secondaria di primo grado alla FP le forme di collaborazione tra diversi istituti, previste per accompagnare i disabili nel passaggio tra le scuole di primo grado e quelle di secondo;
- b.** percorsi svolti dalla FP e rivolti a disabili iscritti nella scuola secondaria di secondo grado, nell'ottica dell'integrazione tra subsistemi.

**A.4** Percorsi rivolti a minori soggetti a restrizione della libertà personale (Articolo 7 dell'Accordo).

**A.5** Percorsi integrati rivolti ad alunni a rischio di insuccesso/abbandono scolastico.

**B.** Interventi di formazione congiunta rivolti agli operatori dell'istruzione e della formazione professionale (Articolo 12 dell'Accordo)

**Utilizzo dei finanziamenti assegnati nell'A. S. 2008-2009**

1. La situazione dell'utilizzo dei finanziamenti [€1.435.200,00] assegnati nel precedente anno scolastico agli USP, ivi compresa la somma di € 71.760,00, pari al 5% del totale, destinata ad interventi rivolti ai minori soggetti a restrizione della libertà personale, risulta diversificata:
  - Rovigo e Vicenza hanno utilizzato per intero il finanziamento assegnato;
  - Treviso e Venezia hanno utilizzato circa il 90% del finanziamento;
  - Belluno ha utilizzato circa il 47% del finanziamento;
  - Padova ha utilizzato circa il 30% del finanziamento;
  - Verona ha utilizzato circa il 70% del finanziamento;
  - la somma trattenuta a livello regionale e destinata ad interventi rivolti ai minori soggetti a restrizione della libertà personale è stata utilizzata per il 70% nell'a.s. 2008-2009; il finanziamento residuo, pari ad € 21.698,50, che verrà utilizzato nell'anno in corso, risulta insufficiente a soddisfare le richieste finora pervenute.
2. Dal totale dei nuovi finanziamenti disponibili [€ 540.000,00 e.f. 2008], secondo quanto richiesto da questo Ufficio e concordato con la Direzione Regionale Formazione, una somma di **€ 56.000,00** è stata messa a disposizione degli Uffici Scolastici Provinciali per il finanziamento di specifici progetti personalizzati di Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2009-2010 rivolti a soggetti disabili o comunque a forte rischio di marginalità nella misura di quattro quote di € 2.000,00 per ciascuna provincia. Con la nota prot. 7692/C15b del 20 luglio 2009 sono stati approvati progetti personalizzati di Alternanza Scuola Lavoro per un totale di **€ 20.000,00**.

**Criteri individuati per l'assegnazione dei finanziamenti e.f. 2008**

Tenuto conto di quanto descritto ai punti 1) e 2), si è deciso, in accordo con la Direzione Regionale Formazione, di differenziare le assegnazioni nel modo seguente:



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Ufficio II - Rapporti con la Regione e gli Enti locali progetti Europei

3. confermare l'assegnazione delle quote non utilizzate per progetti di Alternanza Scuola Lavoro personalizzati solo alle province che hanno impiegato almeno il 50% delle risorse disponibili; in tal caso tali risorse verranno utilizzate per i consueti interventi di cui agli Articoli 5, 6, 10, 12 della DGR 390/2008;
4. calcolare l'assegnazione spettante alla singola provincia in proporzione alla popolazione scolastica del secondo ciclo nell'a.s. 2009-2010;
5. procedere all'assegnazione delle quote così individuate rispettando i seguenti criteri:
  - 5.a) il 20% della quota individuata alle province che hanno utilizzato meno del 50% delle risorse disponibili;
  - 5.b) il 60% della quota individuata alle province che hanno utilizzato tra il 50 e il 90% delle risorse disponibili;
  - 5.c) assegnazione per intero della quota individuata alle province che hanno totalmente utilizzato le risorse disponibili;
  - 5.d) accantonamento a livello regionale delle quote non assegnate, da destinare sia al finanziamento degli interventi di cui *Articolo 7* [Percorsi rivolti a minori soggetti a restrizione della libertà personale], in aggiunta alla quota del 5% [calcolata come per i precedenti finanziamenti, ma non sufficiente, sommata ai residui, per soddisfare i bisogni], sia all'accoglimento di ulteriori richieste di finanziamento da parte degli Uffici Scolastici Provinciali. Si precisa che tali richieste verranno accolte, dopo aver finanziato per l'anno in corso 2009-2010 gli interventi di cui all'*Articolo 7*
    - tenendo conto dell'ordine di arrivo delle medesime;
    - nel caso in cui la disponibilità di fondi sia inferiore alla domanda, in modo proporzionale alla popolazione scolastica di scuola secondaria di 2° grado a.s. 2009-2010 della provincia rispetto al totale della popolazione scolastica di scuola secondaria di 2° grado a.s. 2009-2010 a livello regionale.

### Procedure e Istruzioni operative

6. Vengono confermate le tipologie di intervento da realizzare a livello provinciale
  - Articolo 5:* percorsi rivolti a soggetti che non hanno conseguito il diploma di licenza media;
  - Articolo 6:* Percorsi rivolti a soggetti disabili, suddivisi in
    - percorsi mirati ad estendere anche al passaggio dalla secondaria di primo grado alla FP le forme di collaborazione tra diversi istituti, attualmente previsti per accompagnare i disabili nel passaggio tra le scuole di primo grado e quelle di secondo;
    - integrazione tra scuola secondaria di secondo grado e FP: percorsi svolti dalla FP e rivolti a disabili iscritti nella scuola secondaria di secondo grado.
  - Articolo 10:* Percorsi di orientamento, sostegno, supporto o recupero competenze da attivare in occasione di passaggi tra sistemi.
  - Articolo 12:* Interventi di formazione congiunta rivolti agli operatori dell'istruzione e della formazione professionale.
7. Il finanziamento assegnato a ciascuna provincia deve essere **di norma** suddiviso proporzionalmente fra i temi riportati ai punti **A.1, A.2, A.3, A.5** e **B** secondo le percentuali indicate nella *Tabella 1*; tale suddivisione percentuale non risulta, tuttavia, vincolante: è ammessa la compensazione, in sede di valutazione dei progetti pervenuti da parte delle Istituzioni Scolastiche, tra le tipologie relative agli *Articoli 5, 6, 10, 12* [Accordo di cui alla DGR 390 del 26 febbraio 2008] con l'avvertenza che la percentua-



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Ufficio II - Rapporti con la Regione e gli Enti locali progetti Europei

le del finanziamento da utilizzare per la formazione congiunta degli operatori [art. 12 Accordo di cui alla DGR 390 del 26 febbraio 2008] non può essere aumentata.

Il finanziamento relativo al punto **A.4** - Percorsi rivolti a minori soggetti a restrizione della libertà personale (Articolo 7 dell'Accordo) verrà gestito a livello regionale. Eventuali progetti rivolti a minori soggetti a restrizione della libertà personale dovranno essere inviati a questo Ufficio entro il 31 marzo 2010; successivamente saranno accettati nuovi progetti solo ed esclusivamente per situazioni che emergano dopo tale termine.

8. Lo stanziamento complessivo pari ad € 520.000,00 viene allocato presso le due Istituzioni Scolastiche che anche nelle precedenti occasioni hanno realizzato la gestione amministrativo contabile degli interventi:
  - ♦ L'IPCS "Catullo" di Belluno (**€ 139.795,00** per le assegnazioni delle province di Belluno, Rovigo, Treviso e Venezia)
  - ♦ L'IPSIA "Lampertico" di Vicenza (**€ 380,205,00** per la quota trattenuta a livello regionale e per le assegnazioni delle province di Padova, Verona e Vicenza).
9. Ciascun Ufficio Scolastico Provinciale, sulla base della presente nota, inviterà le scuole a presentare progetti sulle tematiche citate e ne indicherà le relative scadenze; i **progetti dovranno prevedere obbligatoriamente** la convenzione con un Organismo di Formazione; sono possibili, in aggiunta, convenzioni con altre Istituzioni scolastiche (compresi i CTP), e altri soggetti interessati sul territorio (Cooperative, Onlus ecc.).
10. I Dirigenti degli USP potranno decidere, in relazione alla specifica situazione territoriale, di realizzare due sessioni della procedura di assegnazione, anche in relazione a due diversi anni scolastici [2010-2011 e 2011-2012].
11. Per accedere al finanziamento le Istituzioni Scolastiche compileranno la scheda di progetto allegata che comprende un *Quadro di riepilogo*, una *Parte Prima* riguardante gli ambiti **A.1, A.2, A.3, A.5** sopra elencati e una *Parte Seconda* relativa a progetti di formazione congiunta degli operatori. Nella *Parte Prima* si evidenzieranno in particolare le caratteristiche specifiche
  - dei destinatari
  - dell'azione personalizzata e integrata prevista per il raggiungimento dei risultati attesi
  - del coordinamento tra le Istituzioni scolastiche e formative
  - del/i monitoraggio/i e della/e verifica/verifiche relativi ai risultati attesi.
12. La qualità del progetto dovrà essere valutata in stretta connessione con la coerenza tra gli aspetti sopra indicati che vanno considerati come condizioni di ammissibilità dei progetti; il parametro che consentirà di graduare i progetti presentati dalle scuole, soprattutto nel caso in cui siano in numero elevato rispetto alle disponibilità finanziarie, sarà costituito dal costo orario per alunno. Tale parametro consentirà, inoltre, eventualmente, di calibrare secondo una logica di proporzionalità il finanziamento assegnato a ciascun progetto; i finanziamenti di seguito riportati per ciascuna tipologia di progetto sono da intendersi, infatti, come importi massimi.
13. Sono previste, in generale, tre tipologie di spesa per i progetti di cui ai punti **A.1, A.2, A.3, A.5**:
  - **DOCENZA** [non sussistono limitazioni, se non quelle determinate dal budget disponibile];



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Ufficio II - Rapporti con la Regione e gli Enti locali progetti Europei

- **SPESE CONNESSE CON LA DOCENZA PER IL PERSONALE DOCENTE** [progettazione, studio e ricerca d'équipe, documentazione, produzione materiali, monitoraggi, pubblicizzazione]: **non potranno superare il 25% del budget assegnato al progetto;**
- **SPESE A.T.A.:** **non potranno superare il 5% del budget assegnato al progetto.**

In aggiunta, per i progetti di cui ai punti **A.1, A.4 e A.5**, potrà essere prevista una spesa relativa all'utilizzo di mediatori linguistico-culturali, che dovrà essere adeguatamente motivata e non dovrà superare il 30% del progetto **complessivo**, con possibilità di variabile utilizzo in funzione delle diverse specificità. Infine, **esclusivamente** per i progetti di formazione degli operatori [punto **B.**] potranno essere previste spese per direzione di corso, di viaggio e di organizzazione.

14. Entro e non oltre il **31 marzo 2010**, gli USP comunicheranno all'Ufficio II dell'USRV Direzione Generale le decisioni assunte in merito a quanto previsto al *punto 10* e le relative scadenze fissate per la presentazione dei progetti da parte delle scuole.
15. Una volta che abbiano approvato i progetti, gli USP invieranno all'Ufficio II dell'USRV Direzione Generale l'**Allegato 3** contenente l'elenco delle scuole beneficiarie con indicazione, a fianco di ciascuna, del numero di codice, della/le tipologia/e dei progetti approvati, del finanziamento erogato per ciascuna tipologia e in totale e del codice IBAN. L'Ufficio II provvederà al finanziamento delle scuole con proprio atto, d'intesa con l'IPCS "Catullo" di Belluno e con l'IPSIA "Lampertico" di Vicenza.

**Questo Ufficio darà avvio a breve all'attività di monitoraggio relativa ai progetti finanziati nell'A.S. 2008-2009 nell'Area riservata ARIS.**

## I PROGETTI

### A.1 Passaggi tra sistemi nell'ambito dei percorsi triennali

Per ogni progetto approvato potrà essere assegnata una somma sino ad **€ 1.300,00**, comprensiva degli oneri riflessi. Nel progetto saranno previsti:

- a. un accordo tra Ente di Formazione/Istituzione scolastica di provenienza ed Ente di Formazione/Istituzione scolastica di destinazione
- b. la raccolta di informazioni sulla situazione dello studente
- c. un'articolazione chiara dei percorsi che si intendono realizzare (ad esempio, percorsi di orientamento, accompagnamento, accoglienza, insegnamento-apprendimento ecc.).

### A.2 Percorsi integrati per il conseguimento della licenza media

Per ogni progetto approvato potrà essere assegnata una somma fino ad **€ 2.200,00**, comprensiva degli oneri riflessi. Nel progetto saranno previste:

- a. convenzioni tra Istituzioni scolastiche, Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti ed Enti di formazione professionale
- b. un'attenta individuazione dei beneficiari, tra cui in particolare
  - studenti italiani con un percorso scolastico caratterizzato da ripetuti insuccessi e/o da frequenza irregolare
  - studenti non italiani di recente immigrazione:
    - con scarsa o nulla scolarizzazione nel paese di origine



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Ufficio II - Rapporti con la Regione e gli Enti locali progetti Europei

- con una scolarizzazione non equivalente all'attuale ciclo primario per numero di anni e/o per titolo di studio<sup>3</sup>
- inseriti nella scuola secondaria di 1° grado, con breve scolarizzazione in Italia, che non riescono a conseguire il titolo di licenza media e sono a forte rischio di emarginazione.

### A.3 Percorsi formativi per alunni diversamente abili

Per ogni progetto approvato potrà essere assegnata una somma sino ad **€ 3.000,00**, comprensiva degli oneri riflessi. Nel progetto saranno previsti:

- a. interventi volti a garantire la continuità nel percorso scolastico tra Scuola Secondaria di 1° grado e Formazione professionale<sup>4</sup>, ai sensi dell'art. 14 comma 1c) della Legge 104/92;
- b. interventi volti a favorire la co-progettazione e la co-realizzazione di percorsi formativi integrati tra Scuola Secondaria di 2° grado e Formazione professionale.

### A.5 Percorsi integrati rivolti ad alunni a rischio di insuccesso/abbandono scolastico

Per ogni progetto approvato potrà essere assegnata una somma sino ad **€ 1.500,00**, comprensiva degli oneri riflessi. Nel progetto saranno previsti:

- a. interventi volti a garantire l'analisi delle difficoltà manifestate dagli alunni e l'individuazione di strategie d'intervento congruenti;
- b. interventi volti a favorire la co-progettazione e la co-realizzazione di percorsi formativi integrati tra Scuola Secondaria di 2° grado e Formazione professionale.

### B. Interventi di formazione congiunta degli operatori

Per ogni progetto approvato potrà essere assegnata una somma sino ad **€ 1.500,00**, comprensiva degli oneri riflessi. Nel progetto saranno previste:

- a. la progettazione del percorso e il coordinamento tra le Istituzioni/Enti implicati,
- b. le azioni rivolte ad operatori mirate a facilitare il reciproco riconoscimento di crediti formativi mediante acquisizione comune di:
  - metodologie utili alla definizione delle competenze
  - metodologie utili alle relative modalità di verifica.

Si richiamano, in proposito, le esperienze di formazione condotte sia negli anni scolastici precedenti che nell'anno in corso in relazione alla didattica per competenze.

Il Dirigente  
Stefano Quaglia

### Elenco Allegati

**Allegato 1:** Allegato A alla DGR 390 del 26 febbraio 2008

**Allegato 2:** Scheda da utilizzare per la presentazione dei progetti

**Allegato 3:** Riepilogo dei progetti approvati da restituire compilato all'Ufficio II USR per il Veneto.

<sup>3</sup> per loro si pone il problema sia dell'assenza di titolo sia dell'alfabetizzazione in lingua italiana.

<sup>4</sup> in tal modo si estendono le forme di collaborazione previste dalla normativa per la continuità tra i diversi gradi di scuola anche ai rapporti tra Scuole secondarie di 1° grado ed Enti di formazione professionale.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Ufficio II - Rapporti con la Regione e gli Enti locali progetti Europei

**Tabella 1- Ripartizione percentuale dei finanziamenti in relazione alle tipologie di intervento**

<b>1a</b>	<b>1b</b>	<b>1c</b>	<b>1e</b>	<b>2</b>
Passaggi [artt.3 e 10]	Percorsi integrati conseguimento licenza media [art.5]	Percorsi rivolti a soggetti disabili [art.6]	Percorsi integrati rivolti ad alunni a rischio di insuccesso/di abbandono	Interventi di formazione congiunta degli operatori dell'istruzione e della formazione professionale [art. 12]
<b>18%</b>	<b>46%</b>	<b>19%</b>	<b>13%</b>	<b>4%</b>